

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 15-1050

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di variante in cavo interrato a 132 kV per l'allacciamento della C.P. ENEL/RFI di Collegno all'esistente elettrodotto "Pianezza-Metro All." localizzato nel Comune di Collegno (TO).

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.

Con riferimento a tale norma, Terna Rete Italia S.p.a. con istanza n. TRISPATO/P20130000022 del 4 gennaio 2013 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione del progetto di variante in cavo interrato a 132 kV per l'allacciamento della C.P. ENEL/RFI di Collegno all'esistente elettrodotto *“Pianezza-Metro All.”* localizzato nel Comune di Collegno (TO).

L'intervento in oggetto prevede una variante dell'esistente elettrodotto a 132 kV T. 621 *“Pianezza-Metro Allacciamento”* che si realizzerà a partire dal sostegno esistente n. 12, sviluppandosi in configurazione aerea per una campata fino al nuovo sostegno n. 13, e da qui proseguirà in cavo interrato, ad una profondità di 1,5 metri, fino alla Cabina Primaria ENEL/RFI di Collegno. L'estensione lineare della variante in argomento è pari complessivamente a 200 metri. Il tratto dell'esistente linea aerea *“Pianezza-Metro Allacciamento”* compreso tra i sostegni n. 12 e 14 sarà demolito, ripristinando l'area oggi occupata dal sostegno n. 13.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali - con nota n. 465 del 16.01.2013, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, previsto ai sensi del D.P.R. 383/94 *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”*.

Successivamente, in data 29/05/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 10628 del 29/05/2014. Nel corso di tale Conferenza, è stato dato atto dell'osservazione avanzata dall'Ente patrimoniale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni in merito alla richiesta di traslare a Nord, sull'asse della linea esistente, la localizzazione del nuovo sostegno portaterminali n. 13, in modo da escludere l'interferenza della proprietà dell'Ente medesimo con la fascia della DPA (Distanza di Prima Approssimazione) ai fini del calcolo dell'esposizione ai campi elettromagnetici. Sempre

nell'ambito dei lavori di predetta Conferenza, la Società elettrica proponente ha dato atto di accogliere tale richiesta, illustrando una proposta di variante volta a spostare di circa 6 metri a Nord il previsto nuovo traliccio n. 13 sempre nell'ambito della particella catastale al mappale n. 877. Tale variante, acquisita agli atti della Conferenza, è stata successivamente trasmessa in via formale a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento da Terna Rete Italia S.p.a. con nota n. TRISPANO/P20140001085 del 24 giugno 2014.

In attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, la Direzione Innovazione, Ricerca e Università – Settore Politiche energetiche, oggi Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 36 della l.r n. 14/2014, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 29 ottobre 2014, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto, nell'ambito di una prima valutazione dei suoi contenuti è stato preso atto della variante di progetto accolta in sede di Conferenza di servizi svoltasi presso il Ministero dello Sviluppo economico.

Nel corso della medesima Conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- dichiarazione di parere favorevole da parte del rappresentante del Settore Organizzazione Procedurale e Operativa della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, in cui si evidenzia la conformità urbanistica del progetto in esame rispetto alle previsioni/prescrizioni dello strumento urbanistico vigente del Comune di Collegno, nonché l'assenza di vincoli di natura ambientale, idrogeologica, cimiteriale e di uso civico;
- dichiarazione di orientamento favorevole da parte del rappresentante del Dipartimento Tematico radiazioni dell'ARPA, secondo cui non risultano problematiche in essere relative all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Successivamente è stato acquisito il seguente parere:

- Arpa Piemonte – Dipartimento tematico radiazioni- con nota n. 92378 del 5/11/2014, in esito all'istruttoria effettuata, rileva l'assenza di criticità in ordine all'esposizione ai campi elettrici e magnetici delle opere in progetto sia per il tratto in aereo, sia per quello in cavo interrato.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti qualità dell'aria e paesaggio, e segnatamente:

per la componente della qualità dell'aria

- per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché l'utilizzo di veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti.

per la componente paesaggistica

▪ si prescrive infine che, al termine dei lavori, i cantieri vengano tempestivamente smantellati e venga effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'intervento risulta di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2011;

la Giunta Regionale;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna Rete Italia S.p.a. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio di un progetto di variante a 132 kV per l'allacciamento della Cabina primaria ENEL/RFI di Collegno e la linea a 132 kV esistente T. 621 "Pianezza-Metro Allacciamento".

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Collegno e alla società Terna Rete Italia S.p.a.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)